COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 51 **IN DATA** 09/05/2019

OGGETTO: ISTITUTO DI RIABILITAZIONE C.A.R.S.I.C. DI VENAFRO. TRATTAMENTO RIABILITATIVO *EX* ART. 26 L. 833/1978. DETERMINAZIONI.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dr.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore del Servizio
Autorizzazione ed Accreditamento
Dr.ssa Alberta De Lisio

Il Direttore Generale per la Salute
Dr.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida Grossi

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 51 **IN DATA** 09/05/2019

OGGETTO: ISTITUTO DI RIABILITAZIONE C.A.R.S.I.C. DI VENAFRO. TRATTAMENTO RIABILITATIVO *EX* ART. 26 L. 833/1978. DETERMINAZIONI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "*Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e*

per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "*Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.*";

DATO ATTO del "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.*" pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 ed il relativo Allegato (parte 1) "*Modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto – Legge 24 aprile 2017, n. 50*", con particolare riferimento a quanto disposto in merito all' 34-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "*Programma Operativo Straordinario della Regione Molise*";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*" – **Adempimento** punto 5. *Accreditamento*;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad acta n. 68 del 31.12.2012 *"Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20.01.2012. Punto 7) corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con i rilievi ministeriali. Istituto di riabilitazione Carsic, con sede in Venafro, c. so Garibaldi, n. 1. accreditamento istituzionale. Provvedimenti.",* con il quale la struttura Carsic di Venafro è stata istituzionalmente accreditata per prestazioni di riabilitazione in regime di ricovero a ciclo continuativo e diurno;

VISTI E RICHIAMATI:

- le "*Linee Guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 maggio 1998, n. 124;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento concernente "Piano d'indirizzo per la riabilitazione;
- il "*Mattone 12 - Assistenza residenziale e semiresidenziale*" che definisce una base informativa comune per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale a lungo termine e riabilitativa e del relativo flusso informativo e delle prestazioni di assistenza residenziale a pazienti psichiatrici lungodegenti, disabili fisici, psichici e sensoriali e del relativo flusso informativo;
- il documento del Ministero della Salute-Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza- recante "*Prestazioni residenziali e semiresidenziali*";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*" e, in particolare il Capo III (artt. 3-20) "*Assistenza distrettuale*"

che all'art. 3 "*Aree di attività dell'assistenza distrettuale*" individua le diverse aree di attività in cui si articola l'assistenza distrettuale prevedendo alla lett. i) l'"*assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale*";

VISTO, altresì, il capo IV "*Assistenza sociosanitaria*" del DPCM in parola che dispone in merito alle norme riguardanti l'assistenza sociosanitaria, come ambito dell'assistenza distrettuale, che comprende l'erogazione di percorsi assistenziali integrati, cioè di percorsi assistenziali a carattere territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale che dispone l'erogazione congiunta di attività e prestazioni rientranti nell'area sanitaria e nell'area dei servizi sociali;

EVIDENZIATO che nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati, il SSN garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto i diversi profili a carattere clinico, funzionale e sociale;

VISTO, in particolare l'art. 34 "*Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità*" del più volte citato DPCM 12 gennaio 2017*;*

RICHIAMATO, nello specifico, il comma 1 lettera c) del citato art. 34 il quale individua i << *trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate*>> e che nello stabilire che in considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alla gravità delle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in moduli, differenziati in base alla tipologia degli ospiti, individua, al punto 1, uno specifico modulo dedicato ai <<*disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare*>>;

CONSIDERATO che i succitati articoli del DPCM 12 gennaio 2017 dettano, inoltre, disposizioni circa l'attività del SSN svolta per le persone non autosufficienti e per i disabili, in ambito semiresidenziale e residenziale, evidenziando la necessità, a garanzia del principio di appropriatezza, di una valutazione multidimensionale preliminare alla presa in carico dell'assistito e alla scelta della tipologia di struttura più idonea;

VISTO il DCA n. 48 del 29/04/2019 *"DPCM 12 gennaio 2017. Definizione tariffe per prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti e disabili. Tariffe annualità 2019. Determinazioni."* con cui, in coerenza a quanto disposto dal DPCM LEA 12 gennaio 2017, si è provveduto a classificare le strutture che erogano prestazioni residenziali e semiresidenziali alle persone non autosufficienti e alle persone disabili, distinte in base all'intensità assistenziale dei trattamenti erogati e ad indicare, per ciascun trattamento erogato, la tariffa giornaliera applicata e la quota posta a carico del SSR e dell'utente/Comune, stabilendo la decorrenza delle tariffe a partire dal 01/01/2019;

CONSIDERATO che il POS 2015-2018 ha inserito il Carsic nel sistema delle reti territoriali quale residenza socio sanitaria e riabilitativa *ex* art. 26, per n. 40 posti letto, con una dotazione di 30 posti letto di residenza socio-sanitaria (RSA e RSD);

VISTA la nota acquisita al prot. Regione Molise n. 103085 del 03.08.2018, con la quale la Direzione Generale A.S.Re.M ha trasmesso il verbale dell'Unità di valutazione multidimensionale del Distretto Socio sanitario di Isernia/Venafro, nel quale si indica come *setting* terapeutico - assistenziale più appropriato per i pazienti ricoverati presso l'Istituto Carsic una "*residenza per disabili in grado di erogare trattamenti socio-assistenziali di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue per persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali*

stabilizzate(disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare-RD3 come da DCA n. 60 del 16.11.2017)";

TENUTO CONTO che la programmazione sanitaria vigente di cui al POS 2015-2018, giusta DCA n. 52/2016, al punto 5 relativo all' Accreditamento, prevede espressamente che "*in virtù della riconversione/modifica della tipologia di assistenza sanitaria e socio sanitaria del SSR molisano (...) si renderà necessario modificare l'attuale accreditamento. In ragione di ciò le strutture private interessate ad un processo di modifica dell'attuale struttura di offerta accreditata dovranno seguire le procedure già indicate nella Legge regionale n. 18/2008 che regola l'accreditamento delle strutture private nel SSR molisano*" (pag. 27);

DATO ATTO che con nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. 105327 del 09.08.2018, è stata interessata della questione anche la Prefettura di Isernia presso la cui sede, in data 12 e 20 settembre 2018, si sono tenuti incontri dedicati, come da nota della Prefettura di Isernia acquisita al prot. DG Salute n. 117569 del 14.10.2018;

DATO ATTO, inoltre, dell'incontro tenutosi in data 16 ottobre 2018 tra i vertici regionali ed aziendali ed i legali rappresentanti della Struttura Carsic, convocato dalla Direzione Generale per la Salute, per discutere degli esiti agli incontri effettuati presso la Prefettura di Isernia in data 12 e 20 settembre 2018;

RILEVATO che dal verbale dell'incontro del 16 ottobre 2018, trasmesso, altresì alla Prefettura di Campobasso con nota della Direzione Generale per la Salute prot. n. 132050 del 17.10.2018, si evince che:

- *<< I Referenti della Struttura Carsic rappresentano che, in assenza di risposte da parte della pubblica amministrazione non sono in grado di continuare a garantire l'assistenza ai pazienti disabili in quanto la Struttura non è in grado di sostenere i costi e garantire le cure necessarie per cui, entro la giornata di lunedì 22 ottobre p.v., si vedranno costretti, in assenza di diverse determinazioni, a dimettere forzosamente i pazienti. Aggiungono, inoltre, che nessuno dei tutori dei pazienti in cura presso il Carsic si è interessato per consentire la dimissione dei pazienti...>>;*

-<< Il Direttore Generale per la Salute e il Direttore Generale A.S.ReM. rilevano che la situazione riveste carattere di emergenza e straordinarietà; pertanto chiedono l'intervento di sua Eccellenza il Prefetto di Isernia ai fini dell'evidenziazione del pericolo per l'ordine pubblico e per la legittimazione alla Regione Molise, in assenza del Commissario ad acta, ad adottare ogni utile provvedimento che consenta di fare fronte al pericolo della salute dei pazienti, considerato anche il numero degli stessi ed in ragione dello stato di grave necessità ed urgenza che si sta determinando>>;

RICHIAMATA la nota del Prefetto di Isernia acquisita al prot. Regione Molise n. 132875 del 19.10.2018, con la quale si invita la Regione Molise *'a porre in essere ogni possibile azione volta alla risoluzione della problematica in questione';*

RICHIAMATA, altresì, la nota della Direzione Generale per la Salute prot. n. 134618 del 23.10.2018*: "Rif. nota del Prefetto di Isernia acquisita al prot. Regione Molise n. 132875 del 19.10.2018 "Conclusione trattamento riabilitativo ex art. 26 L. 833/1978 per 85 pazienti presso il Carsic di Venafro.";*

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 480 del 24.10.2018*: "Conclusione trattamento riabilitativo ex art. 26 L. 833/1978 presso il Carsic di Venafro. Provvedimenti";*

DATO ATTO che con tale provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato:
- *<<di prendere atto della situazione di necessità ed urgenza e di pericolo per la salute dei cittadini, che si sta determinando, ed al fine di garantire la continuità assistenziale ai pazienti ricoverati presso la Struttura Carsic di Venafro, nelle more della nuova programmazione sanitaria regionale, delegare la Direzione Generale per la Salute, nelle more della nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Commissario ad acta,*

ad autorizzare, temporaneamente, la Struttura, ad erogare prestazioni assistenziali per disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare-RD3, fino al 31.12.2018 ovvero sino alla nomina del Commissario ad Acta>>;
-*<<di precisare che il citato provvedimento riveste carattere di "necessità ed urgenza" e che sarà sottoposto alla valutazione della Struttura Commissariale per le consequenziali determinazioni di competenza>>*;

EVIDENZIATO che l'eventuale spostamento di pazienti verso altre regioni avrebbe un impatto economico e sociale negativo sul Sistema Sanitario regionale molisano, pregiudizievole anche per il prosieguo dell'attività di programmazione sanitaria sul territorio;

RICHIAMATA la Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 211 del 05.11.2018*: "DGR* n. 480 del 24.10.2018: *"Conclusione trattamento riabilitativo ex art. 26 L. 833/1978 presso il Carsic di Venafro. Provvedimenti". Determinazioni"*, con la quale il Direttore Generale in esecuzione della richiamata DGR n. 480/2018, ha provveduto a:

1. prendere atto della situazione di necessità ed urgenza e di pericolo per la salute dei cittadini, determinatasi presso la struttura CARSIC di Venafro;
2. **autorizzare, temporaneamente, la Struttura ad erogare prestazioni assistenziali per disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare –RD3, fino al 31.12.2018 ovvero sino alla nomina del Commissario ad Acta precisando nel contempo il carattere di "necessità ed urgenza" del provvedimento;**

RILEVATO che per l'anno 2018 il citato Istituto era stato autorizzato provvisoriamente all'erogazione di prestazioni *ex* art. 26 - legge 833/78 e che a seguito di rivalutazione dei pazienti ricoverati da parte della UVM distrettuale gli stessi sono stati classificati quali pazienti da inserire in strutture erogabili trattamenti socio riabilitativi di recupero e mantenimento RD3, sia ad elevato che moderato impegno assistenziale e tutelare, per i quali, al momento non sono presenti strutture accreditate sul territorio regionale;

DATO ATTO che l'assenza di tale ultima tipologia di strutture e la mancata presa in carico dei pazienti da parte dei familiari e dei tutori nonché il persistere delle condizioni di gravità dei disabili, hanno determinato la permanenza di tali pazienti presso l'istituto CARSIC, seppure non accreditato per le prestazioni di RD3;

PRESO ATTO, tra l'altro, della prosecuzione del trattamento assistenziale in favore dei pazienti interessati, reso dalla Struttura CARSIC oltre il termine previsto, in ragione della gravità della situazione sopra descritta, riconducibile ad una oggettiva impossibilità di interruzione del percorso assistenziale anche in continuità a quanto disposto con DGR n. 480/2018 e con DDG n. 211/2018;

CONSIDERATO e rilevato, allo stato attuale, il perdurare della situazione di necessità, urgenza e pericolo nonché l'esigenza di garantire la continuità assistenziale ai pazienti ricoverati presso la struttura CARSIC di Venafro assicurando e garantendo assenza di rischi e di disagio per i pazienti;

RICHIAMATA la nota A.S.Re.M. prot. n. 33065/2019 del 05.04.2019 acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 43537/2019 del 05-04-2019, recante *<<Programma Operativo Straordinario 2015-2018. "Rapporti con gli erogatori privati": Strutture residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 e Strutture residenziali di assistenza socio sanitaria – Fabbisogno prestazioni anno 2019>>*, nella quale testualmente si legge *<<….la necessità della presa in carico dei pazienti ricadenti nel setting assistenziale socio-sanitaria RD3 mai dimessi dalla struttura, non essendoci ulteriori strutture in regione accreditate per tale tipologia di prestazioni, si reputa necessario, per l'anno 2019, nelle more della programmazione regionale un intervento della struttura commissariale di riequilibrio dei*

fondi destinati al predetto setting assistenziale rilasciando le autorizzazioni all'accreditamento già in possesso per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 RD2....>> e *<<... analogo aspetto si riscontra per l'acquisto di prestazioni socio sanitarie in regime residenziale in favore di pazienti non autosufficienti (RSA)...>>;*

DATO ATTO che con DCA 68 del 31/12/2012 è stato rilasciato all'Istituto di riabilitazione CARSIC, accreditato istituzionale per "*prestazioni di riabilitazione in regime di ricovero a ciclo continuo e/o diurno*";

RILEVATA la necessità di far fronte al fabbisogno di prestazioni di natura riabilitativa e di assistenza socio – sanitaria anche per l'anno 2019;

RICHIAMATO il DCA 41 del 10/04/2019 recante "*Limiti massimi di finanziamento delle prestazioni sanitarie afferenti alla macroarea della riabilitazione e dell'assistenza socio sanitaria erogate degli operatori privati accreditati, acquisibili dal Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2019, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della Regione Molise. Provvedimenti*";

VISTA, tra l'altro, la richiesta di accreditamento provvisorio per prestazioni RD2 - RD3 di cui all'art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017, formulata dall'Istituto di Riabilitazione C.A.R.S.I.C. acquisita agli atti della Regione Molise con prot. n. 5049 del 26/04/2019;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentate legale dell'Istituto di Riabilitazione CARSIC, nella quale viene dichiarato:
- il possesso dei requisiti relativi alla capacità generale a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti dalla normativa vigente;
- il possesso dei requisiti di cui alla L.R. 18/2008 e ss.mm.ii.;
- il possesso delle necessarie capacità tecniche, finanziarie ed organizzative richieste per l'esecuzione delle prestazioni sanitarie con codici DR2 e RD3 di cui al DPCM 12 gennaio 2017;

RIBADITO, ancora una volta, il persistere del carattere di *"necessità ed urgenza"* della problematica in argomento e dei provvedimenti adottati per la risoluzione della stessa nelle more dell'adozione del Programma Operativo 2019/2021;

RITENUTO pertanto di poter procedere, ad un accreditamento transitorio rivolto esclusivamente a garantire la prosecuzione del trattamento assistenziale nei confronti dei disabili in condizioni di gravità che richiedono trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento (RD3), specificatamente rivolti a n. 54 assistiti richiedenti prestazioni di elevato impegno assistenziale e tutelare e n. 25 assistiti richiedenti moderato impegno assistenziale (cfr. nota ASReM prot. n. 43537 del 05/04/2019), in conformità ai setting assistenziali con relative tariffe attualmente definite dal succitato DCA n. 48/2019;

RITENUTO, indispensabile e doveroso stabilire che tale atto di accreditamento transitorio ha validità temporanea fino alla data di adozione del nuovo Programma Operativo 2019/2021;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che il presente atto viene adottato nelle more di una imminente verifica del possesso, da parte della Struttura *de qua,* dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi come autocertificati e ritenuti necessari ai fini della prosecuzione dei trattamenti assistenziali sopra specificati in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia;

DATO ATTO che il persistere del carattere di *"necessità ed urgenza* determina l'adozione di misure straordinarie e di interventi immediati ed efficaci finalizzati a fronteggiare le citate situazioni di emergenza e di pericolo per i disabili" nelle more dell'adozione del Programma Operativo 2019/2021;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate,

DI PRENDERE ATTO, della prosecuzione del trattamento assistenziale in favore dei pazienti interessati, reso dalla Struttura CARSIC oltre il termine previsto, in ragione della gravità della situazione sopra descritta anche in continuità a quanto disposto con DGR n. 480/2018 e con DDG n. 211/2018;

DI PRENDERE ATTO del perdurare delle condizioni di urgenza e pericolo per i disabili in condizioni di gravità e della necessità di garantire agli stessi la continuità assistenziale presso la struttura C.A.R.S.I.C. di Venafro;

DI PROCEDERE ad un accreditamento transitorio rivolto esclusivamente a garantire la prosecuzione del trattamento assistenziale nei confronti dei disabili in condizioni di gravità che richiedono trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento (RD3), specificatamente rivolti a n. 54 assistiti richiedenti prestazioni di elevato impegno assistenziale e tutelare e n. 25 assistiti richiedenti moderato impegno assistenziale (cfr. nota ASReM prot. n. 43537 del 05/04/2019), in conformità ai setting assistenziali con relative tariffe attualmente definite dal succitato DCA n. 48/2019;

DI STABILIRE che:

- tale atto di accreditamento transitorio ha validità temporanea fino alla data di adozione del nuovo Programma Operativo 2019/2021;
- il presente atto viene adottato nelle more di una imminente verifica del possesso, da parte della Struttura *de qua,* dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi come autocertificati e ritenuti necessari ai fini della prosecuzione dei trattamenti assistenziali sopra specificati in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia;
- il persistere del carattere di *"necessità ed urgenza*" determina l'adozione di misure straordinarie e di interventi immediati ed efficaci finalizzati a fronteggiare le citate situazioni di emergenza e di pericolo per i disabili, nelle more dell'adozione del Programma Operativo 2019/2021;

DI TRASMETTERE il presente Decreto Commissariale:
- all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise A.S.Re.M., per gli adempimenti di competenza;
- all'Istituto di Riabilitazione C.A.R.S.I.C. di Venafro.

Il presente decreto, composto da n. 8 pagine e n. 0 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

dott. Angelo Giustini